

Ponti di Innovazione

Dalla Ricerca all'Europa,
uniti per il futuro.

11 Settembre 2025 | Bari

12 Settembre 2025 | Lecce



Ponti di Innovazione è un'iniziativa promossa dall'**Università degli Studi di Bari Aldo Moro** e dall'**Università del Salento**, con la collaborazione della **Regione Puglia**, di **ARTI – Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione**, e di **APRE – Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea**, e con il supporto dell'**European Innovation Council (EIC)** e di **EISMEA**. L'obiettivo è rafforzare la partecipazione del Mezzogiorno ai programmi europei dell'EIC, favorendo la nascita di **ecosistemi regionali competitivi** e l'integrazione tra **ricerca, imprese e finanza**.



Punti chiave

- Il Mezzogiorno italiano dispone di un **patrimonio straordinario di competenze, creatività e capacità imprenditoriale**, ma è ancora poco rappresentato nei principali programmi europei per l'innovazione.
- L'iniziativa nasce con l'**obiettivo di costruire un ecosistema regionale coeso e competitivo**, capace di mettere in rete università, centri di ricerca, startup, PMI, investitori e istituzioni, per rafforzare la capacità progettuale e candidarsi con successo alle call dell'European Innovation Council (EIC).
- "Ponti di Innovazione" si propone come uno spazio di confronto e di collaborazione, un vero laboratorio territoriale dove **le esperienze del Mezzogiorno si connettono con le opportunità europee** per generare valore, crescita e sviluppo sostenibile.



L'iniziativa si colloca nel quadro del **programma Horizon Europe** e delle sue politiche di sostegno all'innovazione, in particolare attraverso l'EIC e le azioni dedicate al rafforzamento degli **ecosistemi regionali dell'innovazione**, in linea con le priorità europee di competitività, sostenibilità e coesione.



Costruire ecosistemi territoriali forti

Dalla visione regionale alla collaborazione tra università e imprese.

Roberto Bellotti – Rettore Università degli Studi di Bari Aldo Moro

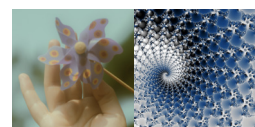
«L'Università di Bari è orgogliosa di promuovere iniziative che portano la Puglia al centro del dibattito europeo sull'innovazione. La sfida che abbiamo davanti è duplice: **creare le condizioni affinché i nostri giovani possano crescere, formarsi e realizzarsi qui o decidere di ritornarci in seguito, contribuendo allo sviluppo della comunità, e rafforzare la capacità delle Università di dialogare con le imprese e le Istituzioni.** Solo costruendo ponti tra ricerca, formazione e mondo produttivo potremo mettere a sistema competenze e risorse, trasformando il potenziale del Mezzogiorno in candidature vincenti ai bandi dell'EIC e in nuove opportunità per il territorio.»

Gianna Elisa Berlingiero – Direttrice Dipartimento Sviluppo Economico Regione Puglia

«La strategia regionale punta a creare **un ecosistema dell'innovazione dinamico e inclusivo**, in cui la conoscenza scientifica diventi valore economico e occupazionale. Stiamo investendo per colmare il divario di competenze, sostenere la ricerca collaborativa e accelerare il trasferimento tecnologico, attraverso strumenti che vanno dal pre-seed ai contratti di programma. Tra le misure di supporto si annoverano TecnoNidi, che offre un pacchetto di agevolazioni per startup e imprese innovative pugliesi che intendono realizzare investimenti tecnologici nel territorio regionale ed Equity Puglia, lo strumento finanziario regionale che mette a disposizione capitale di rischio per supportare la crescita e il consolidamento di startup e PMI innovative. Queste azioni mirano a **rafforzare il legame tra università, imprese e istituzioni, dando ai talenti pugliesi le condizioni per crescere** e candidare il nostro territorio con successo alle call dell'European Innovation Council.»

Gaetano Prudente – Direttore Generale Università degli Studi di Bari Aldo Moro

«Un ecosistema dell'innovazione competitivo nasce da governance solide, risorse integrate e infrastrutture adeguate. **L'Università di Bari è pronta a fare la sua parte, nel rispetto della sua natura generalista e attraverso la contaminazione di tutti i saperi**, per rendere il territorio più capace di sviluppare progetti ad alto impatto perché integrano tecnologia, etica e sostenibilità e di accedere con continuità ai programmi europei come l'EIC".»



Luisa Torsi – Presidente ARTI Puglia

«L'ARTI – Agenzia regionale per la tecnologia, il trasferimento tecnologico e l'innovazione della Puglia – opera per costruire ponti tra ricerca, impresa e istituzioni, accompagnando le startup e le PMI innovative pugliesi nel percorso verso l'Europa. Iniziative come Accelero, sviluppata con APRE, rafforzano la capacità progettuale e competitiva del nostro ecosistema regionale, ponendo le basi per una presenza stabile del Mezzogiorno nei programmi EIC. **L'obiettivo è chiaro: far crescere un Sud connesso, internazionale e protagonista delle dinamiche europee dell'innovazione.**»

Francesco Cupertino – Componente CdA ARTI Puglia

«L'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione lavora per mettere in connessione università, ricerca, imprese, startup e investitori, promuovendo il trasferimento tecnologico e la valorizzazione della ricerca. **Potenziare queste reti e facilitare la creazione di progetti condivisi è la condizione per trasformare le eccellenze del Sud in candidature vincenti ai bandi EIC.**»

Adriana Agrimi – Dirigente Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, Università degli Studi di Bari Aldo Moro

«La terza missione e l'internazionalizzazione sono leve decisive per trasformare la conoscenza in sviluppo. Costruire ponti tra università, imprese e società significa **creare le condizioni perché il Mezzogiorno possa competere nelle sfide dell'EIC** e attrarre investimenti europei di lungo periodo.»

Gianluca Maria Farinola – Università degli Studi di Bari Aldo Moro

«Le esperienze già maturate nel Mezzogiorno dimostrano che **ricerca di qualità, progettazione europea e collaborazione tra attori pubblici e privati possono tradursi in risultati vincenti.** Queste best practice sono la base per costruire un ecosistema capace di intercettare le opportunità dell'EIC e metterle a frutto in una sinergia virtuosa che contribuisca a rafforzare le potenzialità del nostro territorio.»

Giovanna Calò – Politecnico di Bari

«Investire su giovani ricercatori, infrastrutture di eccellenza e progetti di frontiera è la chiave per un ecosistema regionale competitivo. Le esperienze già avviate mostrano che [il Sud può diventare un laboratorio di innovazione](#) in grado di candidarsi con successo alle sfide e alle risorse messe a disposizione dall'EIC.»

Sito web: www.circulight.eu

Grant office Sezione Ricerca e Sezione Terza Missione, Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione Università degli Studi di Bari Aldo Moro

«Attraverso il Grant Office della Sezione Ricerca e la Sezione Terza Missione, la Direzione sostiene la partecipazione dell'Ateneo e del territorio alle reti europee della ricerca, promuovendo progettualità condivise e trasferimento di conoscenze. [Un impegno concreto per rafforzare l'ecosistema regionale dell'innovazione](#) e favorire la candidatura del Mezzogiorno ai bandi dell'EIC.»

Dalla ricerca al mercato

Strumenti europei, politiche nazionali e capitale per far crescere l'innovazione.

Luigi Gallo – Invitalia

«Gli incentivi nazionali possono essere una importante leva per aiutare a trasformare un'idea in impresa. [Accompagnare le startup in percorsi di crescita strutturati significa prepararle ad affrontare con maggiori forze la competizione, e ad essere più pronte a cogliere le opportunità offerte dai programmi europei](#) come l'EIC, che richiedono come requisiti di ingresso una visione strategica e una maggiore solidità finanziaria»

Francesca Sofia – Fondazione Cassa Depositi e Prestiti

«La finanza per l'innovazione è la leva che permette di costruire ecosistemi regionali forti. Servono [modelli di investimento e venture capital](#) in grado di connettere capitali pazienti e progetti ad alto impatto, così da far crescere realtà meridionali pronte a competere nelle call EIC.»

Paolo Casalino – Ministero delle Imprese e del Made in Italy

«Per rendere il sistema Paese e in esso anche il Mezzogiorno competitivo nei bandi EIC è necessario [sviluppare ecosistemi nazionali e regionali che integrino efficacemente i diversi attori del territorio](#), sincronizzare politiche industriali e strumenti di sostegno, ma soprattutto serve eliminare gli ostacoli normativi e amministrativi che interferiscono con l'innovazione. Istituzioni, imprese e mondo della ricerca devono agire in maniera coordinata per potenziare la sinergia tra le fonti di finanziamento, garantendo così che le innovazioni tecnologiche italiane possano essere sviluppate e proiettate sui mercati globali.»

Nicoletta Amodio – Confindustria

«L'European Innovation Council, insieme a iniziative come il progetto Palestre, offre un'occasione unica per rafforzare la ricerca industriale e l'innovazione delle imprese italiane. [Sostenere percorsi di R&S significa dotare il Mezzogiorno di strumenti per candidarsi con successo e diventare un polo europeo di competitività.](#)»

Amedeo Giurazza – Vertis Sgr

«Strumenti finanziari come Equity Puglia e i Fondi di Investimento Alternativo sono essenziali per [mobilitare capitali privati e pubblici a favore delle startup](#). Rafforzare questi meccanismi significa attrarre investitori e creare le condizioni per candidature solide e competitive nei bandi EIC.»

> [Fondo "Vertis Venture 7 Digital Puglia" e Vertis SGR SpA - Executive Summary.](#)

Marco Falzetti – Direttore Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea (APRE)

«Per cogliere appieno le opportunità offerte dallo European Innovation Council (EIC), è fondamentale costruire proposte di alta qualità e reti internazionali solide. APRE supporta università, centri di ricerca e imprese lungo tutto il percorso EIC—dalla Pathfinder, al Transition e all'Accelerator — [offrendo assistenza nella progettazione europea, nell'individuazione di partner strategici, risorse e strumenti adeguati.](#) Questo include un supporto mirato per accedere ai finanziamenti e valorizzare innovazioni dirompenti con forte potenziale di mercato.»

Luigi Musco – Università del Salento

«La ricerca di base nei programmi Pathfinder Open H2020 è fondamentale per generare conoscenze che alimentano innovazioni future. Il progetto MAPWORMS mostra come l'osservazione dei meccanismi biologici possa guidare soluzioni bioispirate, creando le premesse per sviluppi applicativi nei progetti EIC. [La bioispirazione evidenzia il ruolo strategico della ricerca fondamentale come base per tecnologie avanzate e ad alto impatto.](#)»



Una visione europea dell'innovazione

Dal livello UE al territorio: il Sud come laboratorio d'Europa.

Michiel Scheffer – Presidente Board European Innovation Council (EIC)

«Le regioni del Mezzogiorno possiedono energie, competenze e creatività che l'Europa non può permettersi di lasciare ai margini. Tuttavia, sono ancora sottorappresentate nei programmi dell'EIC. Eventi come questo servono a **colmare il divario, creando i ponti necessari perché i territori del Sud possano partecipare attivamente ai bandi europei**. Solo con ecosistemi regionali forti e aperti alla collaborazione sarà possibile rendere l'innovazione davvero inclusiva e competitiva a livello europeo.»

Luigi Nicolais – Rappresentante italiano presso European Innovation Council (EIC) e gli European Innovation Ecosystems (EIE), Ministero dell'Università e della Ricerca

«Oggi l'innovazione tecnologica non è più un'opzione, ma una necessità per far crescere l'economia e migliorare la vita di tutti noi, in Italia e in Europa. L'evento "European Innovation Council – Ponti di Innovazione", organizzato dall'Università di Bari e dall'Università del Salento, è stato un momento importante per presentare e discutere come i fondi europei supportano la valorizzazione della ricerca, aiutano la nascita e lo sviluppo di nuove imprese tecnologiche e portano benefici concreti al nostro territorio, con particolare attenzione al Sud Italia.

Il nostro Paese eccelle nella ricerca scientifica, ma è **fondamentale eccellere anche nella trasformazione delle idee e delle scoperte scientifiche in prodotti e servizi capaci di arrivare sul mercato e creare lavoro**.

Come rappresentante italiano nel programma europeo del European Innovation Council (EIC), sono orgoglioso di aver contribuito a questa iniziativa che, all'interno del programma italiano di supporto alla innovazione scientifica, mette insieme università, imprese e istituzioni, con l'obiettivo di rafforzare il ruolo dell'Italia nei programmi di innovazione europei, soprattutto in questa fase in cui i fondi PNRR stanno per concludersi.»

Francesco Matteucci – European Innovation Council (EIC) Ambassador

"Valorizzare i risultati delle proprie ricerche vuol dire massimizzarne l'impatto socioeconomico migliorando la qualità di vita dei cittadini. **Per farlo bisogna avere un team fortemente motivato, una chiara visione e molta resilienza**. L'iniziativa "Choose Europe", i finanziamenti regionali, l'EIC e gli altri finanziamenti pubblici per l'innovazione agiscono da ponte per traghettare con successo una idea in un prodotto o in un servizio offrendo migliori prospettive di carriera in Europa.»

Marco Pantaleo – European Innovation Council (EIC) Ambassador

«Per candidarsi con successo ai bandi EIC servono progetti eccellenti e una capacità progettuale condivisa. Come EIC Ambassador, **il nostro compito è diffondere strumenti, conoscenza e opportunità** per rafforzare le reti territoriali e trasformare il potenziale innovativo del Mezzogiorno in risultati concreti.»



PROGRAMMI EIC



PAGINA DELL'EVENTO